



DIPARTIMENTO
AMBIENTE E SALUTE

Risp. a prot. ISS 23345 DAS 01.00 del 16.06.2022

Dott. Giorgio Martini
Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali
Via Vittorio veneto 56
00187 Roma
adg.ponmetro14-20@pec.agenziacoesione.gov.it

Ministero Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V- Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'Impatto Ambientale
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID-8516] Procedimento di valutazione ambientale strategica del Programma Nazionale PN metro plus e città medie sud 2021-2027. Consultazione sul Rapporto ambientale preliminare

L'Agenda per la Coesione Territoriale ha elaborato il Programma Nazionale (PN) metro plus e città medie sud 2021-2027 che nel perseguire i propri obiettivi ha come principali riferimenti gli obiettivi di sostenibilità definiti in ambito internazionale con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, la strategia di Goteborg del Green Deal Europeo, la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Il PN, che opera i propri interventi in favore sia delle Città Metropolitane (CM) e sia delle città medie delle Regioni Meno Sviluppate (RSM) si articola seguendo le seguenti priorità:

1. Agenda digitale e innovazione urbana (OP1 – FESR¹)
2. Sostenibilità ambientale (OP2 – FESR)
3. Mobilità urbana multimodale sostenibile (OP2 – FESR)
4. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale (OP4 – FSE+²)
5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale - città medie RMS (OP4 – FSE+)
6. Infrastrutture per l'inclusione sociale - città medie RMS (OP4 - FESR)
7. Rigenerazione urbana (OP5 – FESR)
8. Assistenza tecnica (FESR)
9. Assistenza tecnica (FSE+).

Si ritiene molto positivo, rispetto al precedente PON 14-20, l'allargamento del programma anche alle città medie del RMS, per azioni indirizzate all'inclusione e innovazione sociale con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita in aree marginali quali le periferie urbane.

¹ FESR Fondo Europeo di sviluppo regionale

² FSE+ Fondo sociale Europeo Plus



A tale proposito, come già suggerito per altri PN sottoposti a VAS, sarebbe utile ritrovare già in fase di pianificazione iniziale un maggior coordinamento tra i diversi attori istituzionali che stanno promuovendo programmi nazionali finalizzati all'inclusione, al superamento delle disuguaglianze sociali e la lotta alla povertà, inclusa la povertà sanitaria.

Sono stati recentemente proposti, e sono nella fase di consultazione preliminare il Programma Nazionale Equità in salute 2021-2027 del Ministero della Salute e il Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 presentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Molti i punti di contatto e le finalità dei PN che potrebbero quindi identificare azioni comuni traendone vantaggio sia per la pianificazione delle attività correlate sia dal punto di vista delle risorse economiche destinate.

Il rapporto preliminare riporta in modo dettagliato le premesse normative e programmatiche a livello europeo e nazionale, nonché le valutazioni di dettaglio del quadro nazionale che sono alla base del PN METRO plus e città medie sud 2021-2027, tuttavia sono carenti le informazioni sullo steso programma necessarie per identificare gli eventuali impatti ambientali e sanitari associabili alle azioni previste. Il rapporto infatti non presenta una descrizione puntuale dei potenziali impatti, sia positivi che negativi, conseguenti l'attuazione delle diverse azioni, alcune delle quali sono genericamente enunciate e necessitano, invece, di essere caratterizzate per discutere le potenziali ricadute sull'ambiente e sulla salute.

Si ricorda che il Rapporto Ambientale deve individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del PN proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Tali elementi sono scarsamente presenti nel documento trasmesso, alla luce comunque di interventi/azioni che potenzialmente hanno un importante impatto sulle diverse componenti ambientali (es. riqualificazione di contesti urbani, rinnovo infrastrutture, illuminazione pubblica, riqualificazione energetica, interventi recupero ambientale, bonifica di aree urbane degradate, materiale rotabile per i servizi TPL). Uno approfondimento dovrà essere dedicato anche ai potenziali impatti sulla salute per le popolazioni che beneficranno o meno delle azioni del PN, identificando non solo gli aspetti positivi ma anche per eventuale verifica di potenziali impatti negativi che, in tal caso, dovranno essere valutati, gestiti e mitigati.

Si suggerisce, a tale proposito, di ampliare la letteratura di riferimento per includere gli aspetti più strettamente legati alla salute delle popolazioni. Si ricorda, ad esempio, il progetto CCM del Ministero della Salute T4HIA ovvero Valutazione di Impatto sulla salute-linee guida per proponenti e valutatori (https://www.ccm-network.it/imgs/C_27_MAIN_progetto_416_listaFile_List11_itemName_2_file.pdf) che offre indicazioni a supporto dell'elaborazione della componente "salute umana" nell'ambito della VAS. Un altro documento di particolare interesse, relativamente a questo ambito, è rappresentato dal Documento di Indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica – Urban Health, approvato nella Conferenza Unificata tra Governo, le Regioni e le Autonomie locali (atti n. 127/CU del 22 settembre 2021) ed elaborato dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute in collaborazione con numerose istituzioni governative e regionali. Il documento raccomanda le azioni per una pianificazione urbana in grado di



promuovere stili di vita sani, il miglioramento della circolazione urbana e la riqualificazione di zone degradate, la creazione di spazi verdi, di piste pedonali e ciclabili e di percorsi sicuri casa-scuola, misure efficaci per ridurre non solo il disagio e l'isolamento sociali ma anche la prevalenza delle malattie connesse, ad esempio, all'inquinamento dell'aria o alla sedentarietà della popolazione.

(https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=3125)

Infine, si evidenzia come un programma con le premesse indicate per il PN, potrebbe apportare un beneficio significativo per le comunità residenti nelle città medie che vivono a ridosso dei principali siti contaminati italiani. Come documentato dal sistema di sorveglianza epidemiologica SENTIERI (Studio Epidemiologico Nazionale dei Territori e Insediamenti Esposti a Rischio da Inquinamento), infatti, molte di tali comunità nel Sud e nelle Isole vedono affiancarsi ai potenziali rischi per la salute associati ai siti contaminati, condizioni di deprivazione socioeconomica e profili di salute con rischi maggiori rispetto a quelli mediamente osservati nei contesti regionali di riferimento. A tal riguardo si raccomanda di considerare tra i criteri di individuazione delle città di medie dimensioni da includere nell'ambito del PN, anche quello dell'essere incluse tra i comuni d'interesse nell'ambito delle procedure per le bonifiche (si vedano al riguardo il V Rapporto SENTIERI <https://bit.ly/sentieri5>, e VI rapporto SENTIERI in sottomissione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità al Ministero della Salute).

Un coinvolgimento delle diverse istituzioni e ministeri che stanno predisponendo PN con obiettivi convergenti è auspicabile in particolare per l'individuazione dei criteri per selezionare le città medie delle RMS, includendo tra questi anche le fragilità ambientali e sanitarie.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Roberto Pasetto
M. Eleonora Soggiu

Il Direttore Del Dipartimento
Ambiente e Salute
Dott. Marco Martuzzi